

Consigliere Marta EVANGELISTI FDI

Oggetto: " Saga Coffee, dove sta la politica?"

La vicenda della Saga Coffee è ancora in corso e pare abbia trovato una svolta positiva, soprattutto se la trattativa con il potenziale acquirente, attualmente in corso, andrà a buon fine.

Il Presidio, sospeso per il breve periodo natalizio è ripreso, in via prudenziale e da lì, è arrivata l'accusa di Fiom Cil nei confronti dei partiti, il quale lamenta l'assenza dei politici. O meglio, viene dato atto della presenza dei singoli, ma si lamenta la mancanza di una certa politica, cioè " quella politica militante ed organizzata che fino a qualche anno fa era capace di mobilitarsi per cause collettive".

E' già accaduto che non mi ritrovassi nelle affermazioni di Primo Sacchetti – funzionario della Fiom CGIL locale – ma questo è normale e non ha importanza. Non credo però che i partiti abbiano lasciato da soli i lavoratori di Saga, tutti da destra a sinistra, ed il fatto che molti siano andati a visitare il presidio a titolo personale, dimostra il contrario, cioè la volontà di non strumentalizzare la situazione, ma di attestare lo stesso l'interesse e la vicinanza, che poi è stata trasposta nelle sedi istituzionali opportune. Non so se manca il folklore di quella politica fatta appunto di bandiere, grida e proclami: forse non c'è più, forse c'è stato un superamento di quegli strumenti, per molteplici motivi, tra cui oggi, la situazione contingente legata alla gestione della pandemia Covid.

Credo invece che i partiti esistano, e che diventano o sono considerati corpi intermedi solamente quando il loro operato non incide, non arriva ai cittadini e quindi se ne sancisce, per così dire, il superamento. Una considerazione voglio condividere con Voi Colleghi e con questo consiglio che si è occupato tramite gli eletti qui presenti, anche di Saga Coffee.

Avrebbe ragione Primo Sacchetti ed in quel caso avrei torto io, se quell'attività che ciascuno di noi ha effettuato come singolo, ma condividendola poi con il proprio partito, restasse lettera morta.

E a questo proposito voglio proprio ricordare come proprio in seno a questo consiglio è stato approvato un ordine del giorno che ci impegnava tutti, non solo ovviamente ad esprimere vicinanza, ma anche " - **a chiedere a Governo e Parlamento di esaminare le proposte di legge ora in discussione, di trarne una sintesi e di concludere rapidamente l'iter affinché possano essere sanzionate le aziende che percepiscono sostegni economici e successivamente delocalizzano la produzione in altri paesi;**

- **ad intervenire, con carattere di priorità ed urgenza, nei competenti contesti Istituzionali, anche di ordine superiore, affinché siano introdotte misure strutturali di fiscalità di vantaggio nelle aree appenniniche ed interne;**

- **ad intervenire nei confronti del Governo affinché, anche a livello nazionale, il**

tema dell'entroterra e del contrasto allo spopolamento delle aree interne possa

ricevere effettiva attenzione e stabile tutela.

Ed in forza ed in ossequio a quanto all'unanimità abbiamo approvato in questo consesso, invito tutti i consiglieri, e mi rivolgo soprattutto ai capogruppo di maggioranza e di minoranza – noi lo abbiamo già fatto con il nostro parlamentare di riferimento – l'On Galeazzo Bignami – chiedendo loro di intercedere e di porre in essere un'operazione di pressione sui tavoli e nelle commissioni governative a livello di Ministero e Governo, affinché sia mantenuta alta l'attenzione su questi impegni e si addivenga, quanto prima, a soluzioni concrete e risolutive per quel territorio.